

ADORAZIONE EUCARISTICA 4 FEBBRAIO 2011

Canto di esposizione

Sacerdote: Dio grande e misericordioso, che nel Vangelo del tuo Figlio ci hai indicato la via della santità e della salvezza, illumina la nostra mente perché possiamo aderire sempre più all'insegnamento evangelico e donaci la forza di attuarlo nella nostra vita. Fa' che possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno, testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen

Tutti: Beati i poveri in spirito

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Tutti: Beati i poveri in spirito

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Tutti: Beati i poveri in spirito

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Tutti: Beati i poveri in spirito

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: Le parole che ascolteremo non sanciscono nuovi comandamenti, ma sono l'annuncio gioioso che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno, il Padre si fa carico della sua felicità. Offrono un significato nuovo della vita, suggeriscono criteri diversi di valutazione e di lettura. C'è una sfida da raccogliere nelle beatitudini. Se mancasse, parleremmo di ideali, ma non di beatitudini.

Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-11)

¹ Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

² Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ³ "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴ Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵ Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶ Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷ Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸ Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹ Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰ Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. ¹¹ Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹² Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.

Sacerdote: Tutto noi riceviamo gratuitamente da Dio. Non riconoscerlo procura la morte. Solo la sua misericordia e il suo gratuito perdono ci possono ridare la vita. Ecco cos'è veramente povertà: riconoscere che dipendiamo da Dio in tutto.

Tempo di silenzio per l'adorazione

RISONANZE SULLA PAROLA

Lettore 1: Povertà è mitezza, non-violenza, tolleranza. Povertà è ricerca dei veri valori umani quali la pace, il perdono, rinunciare a essere falsi e a stare dalla parte dei furbi, essere puri e semplici di cuore, essere gente che crede e non teme di soffrire affinché la "giustizia di Dio" regni tra gli uomini, perché "venga il suo Regno", senza paura dello scherno e della persecuzione del mondo.

Lettore 2: *"Di essi è il Regno dei cieli":* Costoro sono i veri discepoli del Signore, *"chiamati figli di Dio"*. Partecipano all'intimità con Dio, alla sua consolazione, alla sua misericordia, alla sua pienezza di vita, alla terra promessa del cielo. Infine *"vedranno Dio"*.

Lettore 3: *"Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli":* Questa del Regno è una iniziale partecipazione ai beni di Dio per un loro possesso poi definitivo nei *"cieli nuovi e terra nuova"*. Un dono già presente anche se non ancora in pienezza, che dà la serenità e la certezza di un possesso futuro, contenuto della speranza cristiana. Gesù in persona ne è il garante. Lui è stato il primo a vivere in pieno le Beatitudini:

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Lettore 4: Le beatitudini non sono troppo alte per noi, come non lo erano per quella folla che per prima le ascoltò. Esse hanno un volto davvero umano: il volto di Gesù. Gesù non ha soltanto pronunciato le beatitudini, ma le ha vissute. Prima di descrivere l'ideale cristiano, le beatitudini descrivono la figura di Gesù, nei suoi comportamenti e nelle sue scelte. Ripercorriamole una per una nel silenzio, pensando a lui,

Lettore 5: Gesù povero in spirito ha il cuore staccato dalle cose, è ricco solo di amore e desideroso solo di fare la volontà del Padre. *"il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo"*

Gesù fiducioso s'abbandona in Dio: *"Padre non la mia ma la tua volontà sia fatta"*. Il suo cibo è sempre fare la volontà del Padre: di quella *"giustizia"* ha una sete insaziabile.

Gesù piangente: di fronte alla tomba di Lazzaro, a Gerusalemme che sarà distrutta perché non ha creduto.

Gesù mite: *"imparate da me che sono mite e umile di cuore"*. Sarà ciò che accadrà di fronte a Caifa, a Pilato, ai crocifissori, al ladrone.

Gesù misericordioso con i peccatori, con i sofferenti nel corpo e nell'anima, buon samaritano dell'uomo.

Gesù puro di cuore: veritiero, trasparente, senza doppiezza né inganno né altri interessi.

Gesù pacifico. ingiuriato. perseguitato. calunniato.

Per questo possiede il Regno. è consolato. è saziato dall'amore del Padre.

Graziato elargisce. Contempla il Padre. Figlio sopporta. Gioisce beato.

Che la nostra povertà, Gesù, sia conforme alla tua!

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Lettore 6: La Chiesa, la Comunità cristiana è fatta da coloro che ascoltano le beatitudini e con la forza dello Spirito, fanno di Gesù la loro vita e la loro regola di vita. Guardiamo quest'uomo e seguiamolo; saremo beati anche noi.

Beato chi non risponde all'ira altrui con la rabbia e la vendetta rimanendo sereno, determinato e forte.

Beato chi non si preoccupa di tutte le cose brutte che ingiustamente si dicono di lui od anche giustamente.

Beato chi non aspetta di ricevere compenso, plauso ed approvazione per tutto il bene che sa fare.

E tutto il bene che di lui si dice non gli altera il concetto obiettivo che ha di sé.

Lettore 7: Beati! È la nota della gioia: Quale gioia? Fondata su quale radice? C'è infatti gioia e gioia.

La gioia delle beatitudini trova il suo fondamento nella certezza di un futuro felice, in comunione con Dio e dono di Dio, e insieme nella gioiosa scoperta che già ora è possibile pregustare un modo nuovo di vivere.

Il mondo pone il fondamento della propria gioia nel possesso dei beni, nel successo, o in altre cose simili. Tutti fondamenti fragili.

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Sacerdote: Aiutaci, Signore, a vivere gli atteggiamenti interiori e spirituali delle beatitudini, per trasformarli in un concreto e coraggioso impegno quotidiano per il Regno della giustizia e della pace, il Regno dell'amore. Per Cristo Nostro Signore